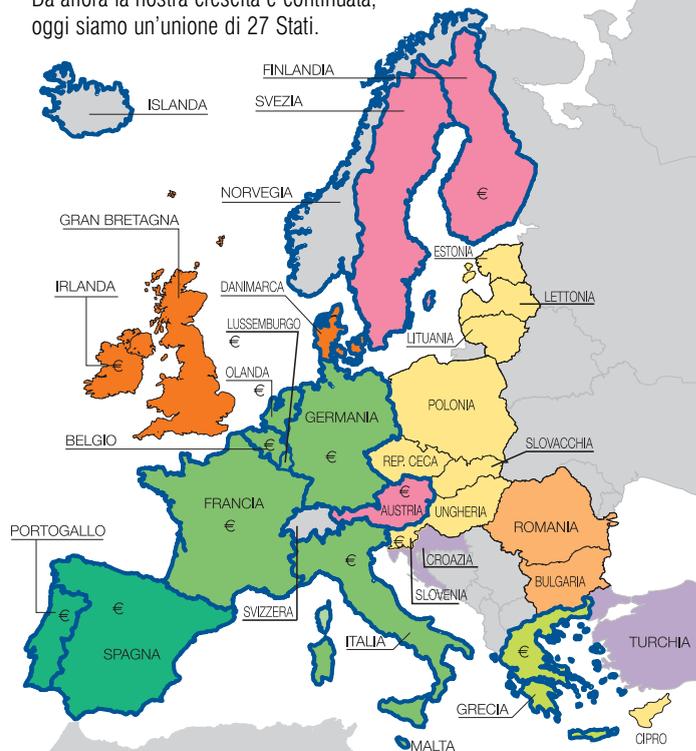


L'Europa ha fatto strada

L'Europa del 1957, quella del Trattato di Roma, era una piccola Europa composta da 6 Stati: la Comunità economica europea. Oggi, grazie al processo d'integrazione, quella realtà è cresciuta. Tre le tappe da ricordare: gli Accordi di Schengen del 1985 per promuovere la libera circolazione; la nascita dell'Unione europea, una realtà politica oltre che economica, con il Trattato di Maastricht del 1992; l'ingresso dell'euro nel 2002, moneta comune in 13 Stati. Da allora la nostra crescita è continuata, oggi siamo un'unione di 27 Stati.



LE TAPPE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA STATI MEMBRI UE

- 1957: Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo
- 1973: Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca
- 1981: Grecia
- 1986: Spagna e Portogallo
- 1995: Austria, Svezia e Finlandia
- 2004: Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia
- 2007: Bulgaria e Romania

LIBERA CIRCOLAZIONE

- Stati che hanno aderito agli Accordi di Schengen

EUROZONA

- 13 Stati hanno adottato l'euro

- Turchia e Croazia: avviati negoziati di adesione



**50 anni di pace.
50 anni di libertà.
50 anni di unione.**

Era il 25 marzo 1957 quando 6 Stati dell'Europa, tra i quali l'Italia, si riunirono a Roma per dare vita alla Comunità economica europea.

In questi 50 anni siamo cresciuti: la CEE è diventata Unione europea, l'integrazione economica è diventata anche politica e sociale, gli Stati membri sono diventati 27.

Abbiamo creato un'Unione che ha scelto, nel rispetto delle diverse identità nazionali, di fondarsi sui valori comuni di libertà, democrazia, stato di diritto, rispetto dei diritti umani. Abbiamo costruito un'Unione che ha mantenuto le promesse di pace e realizzato vantaggi concreti per i cittadini.

Abbiamo realizzato molti obiettivi: abbiamo dato vita ad un mercato unico senza dazi e frontiere che garantisce la libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi; abbiamo approvato politiche comuni, creato l'euro, affrontato la sfida del mercato globale puntando sulla qualità, sulla tutela di prodotti e sulla libera prestazione dei servizi. Abbiamo creato più opportunità di studio, ricerca, occupazione e una cooperazione allo sviluppo più efficace.

Il sogno di pochi è diventato il progetto di 27 Stati. Forte di questo risultato, l'Unione europea dovrà proseguire il processo d'integrazione e dotarsi di una Costituzione che sancisca regole di decisione e funzionamento chiare, efficaci e democratiche. E dovrà perseguire la sua politica di allargamento per avere un ruolo sempre più determinante sulla scena internazionale. L'Unione potrà così assicurare sempre maggiore benessere e sicurezza ai suoi cittadini.

**Per questo vivi italiano, cresci europeo.
L'Europa siamo noi.**

Il ministro per le Politiche Europee
Emma Bonino
Emma Bonino

50° Anniversario del Trattato di Roma

50 INSIEME
DAL 1957

in collaborazione con:



LB Group



L'UNIONE EUROPEA CELEBRA 50 ANNI.
SVILUPPO SOSTENIBILE E ATTENZIONE ALL'AMBIENTE.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento
delle Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia, 20 - 00186 Roma
www.politicheeuropee.it - www.vivieuropa.it



www.politicheeuropee.it

Più rispetto per l'ambiente

PIÙ QUALITÀ PER LA VITA

La protezione dell'ambiente è essenziale per la qualità della nostra vita e di quella delle generazioni future. L'Unione europea si è posta come sfida quella di combinare lo sviluppo sostenibile con le esigenze di un'economia in continua crescita.

Salvaguardare gli habitat naturali in cui viviamo, ridurre l'impatto dell'inquinamento sulla nostra salute, sostenere l'adozione di regole per diminuire l'emissione di gas a effetto serra e favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili: sono le azioni concrete per raggiungere questo obiettivo.

L'UE fa crescere cittadini più consapevoli e attenti alla tutela del proprio ambiente, fornisce informazioni per scegliere prodotti a maggior risparmio energetico, promuove comportamenti per un consumo responsabile.



L'Europa è per l'ambiente

"Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta" è il titolo del progetto dell'UE per l'ambiente che vuole accelerare l'applicazione delle normative esistenti e stimolare una maggiore integrazione con le politiche dei trasporti, dell'energia e dell'agricoltura.

PER DARE ALLA TERRA LA GIUSTA ENERGIA

Il riscaldamento della Terra è considerato dai governi e dai cittadini europei una emergenza da affrontare tempestivamente. L'UE persegue l'adozione di misure correttive nel quadro di un'azione mondiale coordinata. L'adesione al protocollo di Kyoto è il segno della volontà europea di impegnarsi attivamente nella riduzione delle emissioni di gas serra, responsabili dei cambiamenti climatici. Rispetto al 1990, l'obiettivo da raggiungere entro il 2012, è quello di ridurre dell'8% le emissioni di gas inquinanti all'interno

dell'Unione e del 6,5% in Italia. La seconda maggiore area di sviluppo economico del mondo può fornire all'emergenza ambientale un contributo significativo anche per l'impegno di sensibilizzazione di cui è promotrice. Efficienza energetica e fonti rinnovabili sono le due leve sulle quali puntare: la sostituzione dei vecchi veicoli con quelli a minor emissione di gas inquinanti, la riqualificazione energetica degli edifici, l'acquisto di prodotti elettrici a basso consumo e la promozione dei biocarburanti sono solo alcune delle azioni promosse. Particolare attenzione è riservata alle auto e agli aerei. Per quanto riguarda i veicoli su strada, l'UE ha dato il via libera alle vetture Euro 5 per il 2009, mentre è già previsto il nuovo Euro 6 per il 2014. Dal 2012 anche le compagnie aeree avranno limiti da rispettare: le emissioni degli aerei civili rappresentano infatti il 3% del totale dei gas a effetto serra. L'UE fissa inoltre valori limite per

alcune sostanze inquinanti allo scopo di mantenere standard accettabili di qualità dell'aria. È una responsabilità dei singoli Stati membri contenere le emissioni entro questi valori. Per la promozione delle energie rinnovabili, l'UE sta compiendo importanti sforzi: l'obiettivo è arrivare entro il 2020 a produrre il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili.

PER SALVAGUARDARE LA NATURA

L'UE si sta impegnando per farci vivere in un ecosistema sano, salvaguardando le specie animali e vegetali che caratterizzano il nostro territorio e la biodiversità. A questo proposito è stata creata una rete ecologica di protezione chiamata **"Natura 2000"** che copre il 15% del territorio dell'intera Unione: una superficie poco più grande dell'Italia. Per proteggere le foreste contro l'inquinamento atmosferico e prevenire gli incendi, l'Unione

europea ha promosso l'iniziativa denominata **"Forest Focus"**, impegnata a monitorare costantemente il territorio per valutare lo stato degli ecosistemi forestali e le conseguenze dei cambiamenti climatici, provvedendo anche a studiare le cause degli incendi. A tale scopo, dal 2003 al 2006, il bilancio annuale è stato di 61 milioni di euro.

PERCHÈ LA SALUTE DELL'AMBIENTE È ANCHE LA NOSTRA

A tutela dell'ambiente e della nostra salute, l'UE richiede un'autorizzazione preventiva per tutte le attività industriali e agricole con un notevole potenziale inquinante. Con uno sguardo al futuro, la Commissione europea ha proposto una direttiva contro gli ecocrimini, come lo scarico di materiali nocivi e il trattamento illegale di scorie pericolose, che potrebbe entrare in vigore entro il 2008.

PER UNA PRODUZIONE E UN CONSUMO PIÙ ECOLOGICO E CONSAPEVOLE

Coinvolgere direttamente le imprese e i consumatori nella ricerca di soluzioni ambientali è il modo scelto dall'UE per rendere più ecologici i modelli di produzione e di consumo.

Ecolabel è un marchio per articoli fabbricati in modo ecosostenibile che aiuta a scegliere prodotti e servizi più rispettosi dell'ambiente.

Le **etichette energetiche** vengono applicate sugli apparecchi elettrici e su tutti gli elettrodomestici per sensibilizzare i cittadini a risparmiare energia: vengono indicate sette classi di consumo energetico, dalla lettera A (consumi più bassi) alla lettera G (consumi più alti). Non solo acquistare in modo consapevole e consumare senza inutili sprechi, ma anche scegliere di ridurre i rifiuti e contribuire alla raccolta differenziata può aiutare il nostro ambiente. Un semplice esempio: per diminuire i danni provocati dall'incenerimento basterebbe ridurre al minimo la quantità di rifiuti destinata alle discariche, adottando l'abitudine della

raccolta differenziata e utilizzando i prodotti riciclabili. Per lo smaltimento di alcuni prodotti quali imballaggi, apparecchi elettrici ed elettronici, veicoli fuori uso, pile, batterie e oli usati sono state introdotte norme più rigide. È compito degli stessi produttori informare correttamente i consumatori su come eliminare i loro prodotti una volta utilizzati e, in alcuni casi, occuparsi in prima persona dello smaltimento.

PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Focalizzare l'attenzione sul futuro sostenibile significa investire sulla ricerca e lo sviluppo. Il **"Programma LIFE"** dell'UE ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di tecniche e metodi innovativi in materia di ambiente, cofinanziando dei progetti dimostrativi. Tra il 1992 e il 2003 i progetti finanziati sono stati 1.199, di cui 192 italiani. L'UE ha istituito l'Agenzia Europea dell'Ambiente, il cui obiettivo primario è controllare lo stato dell'ambiente e segnalare tempestivamente i problemi che si prospettano.

Dipartimento Politiche Comunitarie
www.vivieuropa.it - comunica@vivieuropa.it

Unione europea - www.europa.eu - www.europa.eu/50

Parlamento europeo - www.europarl.europa.eu - www.europarl.it

Consiglio dell'Unione europea - www.consilium.europa.eu

Commissione europea - www.ec.europa.eu/italia

Presidenza del Consiglio dei Ministri - www.governo.it - www.italia.gov.it

Ministero dell'Ambiente - www.minambiente.it

Agenzia Europea per l'Ambiente - <http://local.it.eea.europa.eu>

Rete SOLVIT - www.ec.europa.eu/solvit - www.politicheeuropee.it

Rete ECC-Net - Centro europeo consumatori in Italia www.ecc-netitalia.it

Europe Direct è un numero verde per informazioni sulla UE **00 800 6 7 8 9 10 11**